

PUBLIC PROGRAM

Venerdì 25 ottobre 2024 – ore 18:00

DOISNEAU OLTRE IL BACIO

Conosciuto soprattutto per il celebre bacio all'Hotel de Ville, il lavoro di Robert Doisneau è finito per essere oscurato dalla fama planetaria di una singola immagine. Con una carriera iniziata durante gli anni della guerra e proseguita fino alla partecipazione all'iconica Mission photographique de la Datar, commissionata negli anni Ottanta dal governo francese, il lavoro dell'autore offre invece molteplici punti di vista criticamente ironici sul mondo e sulla società del Novecento. L'incontro *Doisneau oltre il bacio* proverà a riallacciare le molteplici trame narrative raccontate da un uomo che è molto meno noto di quanto si possa pensare.

Relatrice: **Monica Poggi**, curatrice e Exhibition Manager presso CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia di Torino

Venerdì 8 novembre – ore 18:00

INTRECCI DI MANI E DI COLORI

Gli scatti di Doisneau ai laboratori tessili di Aubusson, parte di un reportage dal carattere eccezionale e unico, esposti per la prima volta in una mostra a lui dedicata, diventano fili che tessono un arazzo di storie, di colori e di mani al lavoro, che vibrano alle sonorità dei tapissier, dei margari, dei vecchi marinai e dei caratteristici cantanti dei *barbershop* di New Orleans.

Repertorio: musiche e canti che raccontano le condizioni lavorative nella storia con **Maria Teresa Milano** (divulgatrice) e **Luca Pellegrino** (polistrumentista).

Venerdì 6 dicembre 2024 – ore 18:00

DOISNEAU E IL MONDO POETICO DELL'INFANZIA

Soggetto ricorrente nelle fotografie di Doisneau, i bambini sono tra i principali interpreti dell'ottimismo e della positività di cui la fotografia umanista è impregnata e della quale Doisneau è superbo interprete. Ritraendoli per lo più in strada mentre giocano e fanno marachelle, Doisneau non ne sminuisce le attività, le tratta anzi con il massimo rispetto, raccontando attraverso i gesti dei più piccoli un importante spaccato di vita urbana.

Relatrice: **Chiara Ramero**, maître de conférences Université Grenoble-Alpes, specializzata sulla letteratura per ragazzi.

Sabato 21 dicembre 2024 – ore 18:00

FESTINA LENTE. MUSICA E STORIE DI STRADA

Il meraviglioso è nelle strade e bisogna saperlo vedere. Per Robert Doisneau il fotografo di strada deve essere invisibile ma attento, paziente e rapido, con l'occhio allenato a cogliere l'essenza

autentica dei momenti senza mai forzarli. Anche la musica è un'arte di strada che colleziona storie sulla via: meno discreta di uno scatto fotografico e senza camera oscura, è un'istantanea che chiama l'incontro e lo scambio. Di uno scatto rimane una foto, della musica di strada il ricordo delle persone incontrate.

Repertorio: musica di strada con il **Duo Sciapò**, Sara Cesano (violino) e Sergio Pozzi (chitarra acustica e voce).

Venerdì 10 gennaio 2025 – ore 18:00

DOISNEAU E IL MONDO DEL LAVORO

Se c'è una parte dell'opera di Robert Doisneau che non è quasi più necessario presentare, ce n'è un'altra meno conosciuta: quella degli anni prima e subito dopo la guerra, durante i quali Doisneau lavorò come fotografo per la Renault prima di diventare freelance e collaborare con prestigiose riviste politicamente impegnate. La conferenza approfondirà tre aspetti del mondo del lavoro attraverso tre reportage da lui realizzati presso le fabbriche Renault, le miniere di Lens e la fabbrica di Aubusson: soggetti dai quali già si percepisce la profonda umanità degli scatti più famosi del fotografo.

Relatore: **Gabriel Bauret**, curatore della mostra.

Venerdì 24 gennaio 2025 – ore 18:00

FOTOGRAMMI DI GUERRA

Le immagini catturate dall'obiettivo di Doisneau durante la Liberazione, raccontano la paura, il coraggio e la capacità di resistere e si trasformano in un racconto collettivo e condiviso che si fa memoria di tempi tragici attraverso le parole e la musica.

Repertorio: brani della Resistenza con **Maria Teresa Milano** (divulgatrice) e Luca Pellegrino (polistrumentista).

Venerdì 31 gennaio 2025 – ore 18:00

AUBUSSON 1945: ROBERT DOISNEAU, JEAN LURÇAT E LA RINASCITA DELL'ARAZZO

Nel marzo 1946 la rivista *Le Point* dedica un numero a "Aubusson e la Rinascita dell'arazzo". Le fotografie che accompagnano il servizio sono state realizzate l'anno prima da Robert Doisneau e rappresentano gli artigiani di Aubusson e il pittore di cartoni Jean Lurçat al lavoro. Nel dopoguerra, Aubusson vive un momento particolarmente fortunato, rilanciato da mostre e giornali, la Rinascita dell'arazzo. Traendo ispirazione dai modelli medievali, il movimento intende liberare l'arazzo moderno dalla semplice copia della pittura, procedimento largamente diffuso nel secolo precedente. Jean Lurçat è allo stesso tempo il principale testimone e innovatore di una tendenza che nasce ben prima del suo arrivo ad Aubusson nel 1937.

Relatrici:

Alice Bernadac, dall'ottobre 2020 conservatrice della Cité internationale de la tapisserie a Aubusson dove è responsabile della direzione dei progetti scientifici e della gestione delle collezioni. Antropologa di formazione, è laureata all'École du Louvre e all'École Pratique des Hautes Etudes.

Roberta Genta, dal 2007 assume il coordinamento del Laboratorio Manufatti Tessili del Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" dove, dal 2016, ricopre anche il ruolo di Vicedirettore

dei Laboratori di Restauro. Laureata in Storia della critica d'arte e Teoria del restauro all'Università degli Studi di Torino, si specializza in restauro dei Manufatti Tessili nel 2004.

Venerdì 7 febbraio 2025 – ore 18:00

LABORATORIO DI FOTOGRAFIA CONSAPEVOLE

Analisi delle tecniche fotografiche utilizzate da Robert Doisneau con successivo confronto diretto con le opere esposte per individuare le varie applicazioni. Si invitano quindi i partecipanti a utilizzare il proprio smartphone per una pratica in loco dei principi tecnici individuati.

A cura di: **Alice Gallouin**, specialista della valorizzazione del patrimonio culturale con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Venerdì 21 febbraio 2025 – ore 18:00

ANCORA UN VALZER!

I volti, i sorrisi e i corpi in movimento ritratti da Doisneau nel dopoguerra disegnano una danza leggera, che dice la gioia di aver ritrovato la vita e il desiderio di fare ancora festa insieme, con i racconti e le canzoni custoditi nel prezioso scrigno della cultura popolare.

Repertorio: brani di musica popolare da festa, tratti dal repertorio francese e italiano con **Maria Teresa Milano** (divulgatrice) e **Luca Pellegrino** (polistrumentista).

INFO: www.fondazioneartea.org

PRENOTAZIONI:

info@fondazioneartea.org

[Eventbrite](#)